

Con i suoi libri promuove e fa conoscere la valle nel mondo germanofono

# Verzasca: il piccolo grande mondo della scrittrice Kathrin Rüegg

«La Verzasca è il mio piccolo e grande mondo. Qui ho trovato la montagna e la primavera». Il feeling tra Kathrin Rüegg e la valle dura orma da alcuni decenni e non si è mai spento. Quest'anno la scrittrice compie 80 primavere e confessa senza esitazione: «Le più belle sono state quelle verzaschesi».

Nata ad Arosa, si è trasferita da bambina a Basilea. «Ad Arosa la primavera non c'è poiché si passa dal lungo inverno alla breve estate. A Basilea tutti mi deridevano per il mio dialetto grigionese. Come 'ricompensa' ho giurato di non parlare mai il dialetto basilese, salvo per carnevale, quando andavo in maschera e nessuno mi riconosceva». Carattere forte e scrittrice di successo, Doris Schmid (questo il suo vero nome), ha assunto quello di Kathrin Rüegg, che è la protagonista del suo primo libro, scritto in forma autobiografica, come tutti quelli che l'hanno seguito. Testimonianze di una vita molto movimentata. «Sono autobiografie in senso lato. Parlo di me e di tutto ciò che mi circonda e soprattutto della Verzasca».

Come è capitata in valle? «Da bambina venivo in vacanza a Gerra Gambarogno. Ricordo il lago, il porto e il battello. Poi, da adulta, ho scelto di stabilirmi a Gerra Verzasca, comprando una casa. Un vero motivo di questa decisione non c'è. Avrei potuto anche vivere a Brione o a Sonogno, o in qualsiasi altro villaggio. L'importante era abitare in mezzo a queste montagne, con i riflessi verdi-cristallini delle sue acque. Un piccolo paradiso. Anzi, il paradiso. Un microcosmo nel quale porto in braccio, amorevolmente, la mia Verzasca».



Kathrin Rüegg (il cui vero nome è Doris Schmid) festeggia quest'anno 80 primavere. Attualmente è ospite del Solarium di Gordola.

L'ambiente, la natura. E la gente? «Ora sono ospite del Solarium di Gordola, dove mi trovo benissimo. Ma a Gerra conoscevo tutti. È gente tanto buona e sempre disponibile ad aiutarmi, pronta a soddisfare ogni esigenza. Sono tutti amici».

In realtà, almeno all'inizio, c'era stata qualche incomprensione e qualche sospetto. Cosa viene a fare qui questa scrittrice tedesca? Sicuramente parla male di noi. «A chi avanzava questi dubbi rispondevo serenamente: fate le traduzioni dei miei libri e delle trasmissioni che tengo in tv e alla radio! Della Verzasca non ho scritto niente che non fosse bello e gentile. Non avrei potuto farlo».

Dice Saverio Foletta: «Doris (noi la chiamiamo familiarmente con il suo nome

di battesimo), ha contribuito a promuovere la Verzasca anche oltre Gottardo e in Germania. Ha presentato i nostri prodotti e ha portato alla televisione tedesca la Corale verzaschese per un'importante esibizione. Inoltre, con il suo negozio ha smerciato tanti prodotti vallerani». Un negozio? «Sì, per tanti anni ho tenuto un negozio – precisa la scrittrice – vendendo lana, prodotti fatti a mano e salumi nostrani». E indica le calze che porta: «Sono di lana filata e colorata in Verzasca. Ho cercato anche di attivare qualche coltivazione di frutti, portando, grazie alla Migros, 500 pianticelle di mirtili da coltivare a Gerra, a cura del compianto Gualtiero Mignola. Inoltre ho organizzato dei corsi di filatura per le giovani. Sono venute delle allieve anche dalla Svizzera interna e dalla Germania. Qualcuna si è sposata qui, qualcun'altra ha comperato la casa di vacanza. Così abbiamo contenuto un po' lo spopolamento».

Una foto la ritrae sulla porta di casa con un grosso cane. «Era Wusci. È morto vecchio, a 17 anni, addormentandosi dolcemente».

Un cruccio però ce l'ha: quello di non avere mai trovato un editore che pubblicasse almeno uno dei suoi tredici libri in italiano, visto anche che la maggior parte sono venduti sul mercato germanico. Un'altra speranza: «Che a Gerra rimanga qualcosa di me. Questa estate conto di ritornarvi almeno per una visita». Intanto sta preparando un altro libro che tratterà della sua giovinezza. Indice che Kathrin Rüegg è in piena forma. Evidentemente non si invecchia nel «piccolo e grande mondo della Verzasca».

Teresio Valsesia



Kathrin Rüegg, con il cane Wusci, è anche sul web all'indirizzo [www.kathrin-ruegg.de](http://www.kathrin-ruegg.de). Il sito è in lingua tedesca.



La scrittrice con Saverio Foletta, segretario e coordinatore di Fondazione Verzasca, agenzia di sviluppo territoriale.